



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 18/10/2001

Al Signor Sindaco del
Comune di
TORRE CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 229687 Posiz.
DATA 23/10/2001
Struttura Mittente 736
Strutt. Dest.

e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO

Oggetto: Deliberazioni C.C. n. 28/99 e 30/2000 di adozione dei Progetti Preliminari della III^a Variante Strutturale al P.R.G.C. e della Variante "in itinere" alla medesima - Parere da parte della Provincia di Torino.

Con note del 21/05/2001 (prot. n. 1118) e del 28/05/2001 (prot. n. 1148) codesto Comune ha trasmesso alla Provincia i Progetti Preliminari della Varianti al P.R.G.C. citate in oggetto, per gli adempimenti previsti dall'art. 15 - comma 2 - della L.R. 56/77.

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Torre Canavese risultano essere i seguenti:

• **socio-economici e territoriali:**

- popolazione: 625 abitanti (1999);
 - trend demografico: in lieve, ma costante, crescita (577 ab. nel 1971, 591 nel 1981, 604 nel 1991, 625 nel 1999);
 - superficie: 537 ettari; di cui solo 24 appartenenti alla Classe II di capacità d'uso dei suoli; i restanti, al netto delle aree urbanizzate ed urbanizzande, appartengono alle Classi III e IV;
 - individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) come centro turistico di interesse provinciale, a cui sono applicabili gli indirizzi previsti dall'art. 8.2. delle relative Norme di Attuazione;
 - compreso nel Sub-ambito "Area Castellamonte", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del P.T.C., di cui la Provincia potrà farsi carico;
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalle S.P. n. 41 di Agliè, n. 56 di Strambino, n. 57 di Torre Canavese, n. 62 di Strambinello e n. 222 di Castellamonte nonché dalla S.S. n. 565 per Ivrea, ora passata alle competenze della Provincia di Torino.
- Rispetto a quest'ultima arteria la Tavola B.2 del P.T.C. riporta la previsione di un "tracciato da definire", di rettifica della tratta compresa tra i Comuni di Parella e Torre Canavese. Per detta rettifica la Provincia ha partecipato alla predisposizione di uno studio di fattibilità la cui soluzione, datata 16/05/2001, approvata dall'ANAS e dalla Regione Piemonte, non interessa più il territorio del Comune di Torre Canavese;

- una porzione del territorio (317 ha) fa parte del "biotopo" di interesse comunitario, individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)", classificato con il codice n. BC10047;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

- **urbanistici:**

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 20-61 del 12/09/1995;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 28 del 02/12/1999, il Progetto Preliminare della III^ Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 30/06/2000, il Progetto Definitivo della suddetta III^ Variante;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 30 del 28/12/2000, il Progetto Preliminare di una Variante "in itinere" alla suddetta III^ Variante Strutturale, ai sensi degli artt. 15, comma 7, e 17 della L.R. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 23/05/2001 e 29/05/2001, gli atti, rispettivamente, della III^ Variante Strutturale e della Variante "in itinere" alla III^ Variante, per gli adempimenti previsti dall'art. 15 - comma 2 - della L.R. 56/77;

Preso atto delle previsioni generali di progetto, così come emergono dagli elaborati tecnici allegati alle deliberazioni C.C. n. 28/99 e 30/2000 di adozione, qui di seguito sommariamente riassunte:

a) III^ Variante Strutturale:

- trasformazione di un'area residenziale, sulla quale esiste un'attività artigianale in atto, in "area a destinazione produttiva artigianale impropria" i cui interventi sono sottoposti alla formazione di Piano Particolareggiato;
- attribuzione della valenza di "aree agricole di rispetto paesaggistico-ambientale e tutela del verde" dei territori attigui al centro abitato (aree "AGtv"), con l'introduzione di una relativa specifica normativa mirante, oltre alla tutela, alla reintroduzione delle specie arboree originali;
- riqualificazione di una zona parzialmente edificata, confinante con il Comune di Bairo Canavese, attraverso l'attuazione di un intervento di riordino e completamento, "RC1", sottoposto a Piano Particolareggiato, che consenta l'edificazione ad uso residenziale delle aree libere;
- individuazione di una nuova area residenziale di completamento "RC2";
- sottoposizione degli interventi edilizi relativi ad una struttura socio-assistenziale ubicata nell'area normativa "Residenziale Storica Centrale" (R.S.C.), distinta con la sigla "SP3", alla preventiva formazione di Piano Particolareggiato;
- riduzione dell'area destinata ad impianti sportivi (golf) situata al confine con la frazione Pricco del Comune di Castellamonte. La parte stralciata ridiventa area agricola;
- estensione dei confini dell'area normativa "R.S.C.";
- estensione dei confini delle aree normative "RS ta1" e "RS ta2" (aree a destinazione residenziale di interesse ambientale con edifici a prevalente tipologia agricola);
- trasformazione in "RCE" (residenziali di completamento esaurite) delle aree "RC 1,2,3,4" (residenziali di completamento), poiché considerato esaurito il processo di completamento;
- revisione e adeguamento delle previsioni di aree per Servizi Pubblici, con alcuni spostamenti di quelle precedentemente individuate;
- suddivisione dell'attuale zona "Industriale Commerciale Artigianale" (ICA) in due distinti comparti: "ICA 1", già attuato; "ICA 2", da attuare con P.I.P. o P.E.C.;

b) Variante "in itinere", alla III^ variante strutturale:

- trasformazione in "RC" (residenziali di completamento) tre lotti di terreno ancora liberi all'interno dell'area riclassificata con la sigla "RSC 2" (residenziali di completamento esaurite).

Rilevato che dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 30, del 28/12/2000, relativa alla adozione del progetto preliminare della variante "in-itinere" alla III^ Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente, emerge che il medesimo organo, con deliberazione n. 19, del 30/06/2000, ha già disposto l'adozione definitiva di detta III^ Variante.

Esaminata l'istruttoria tecnica effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 20/09/2001, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, e dei pareri dei competenti Servizi della Provincia.

Tutto ciò premesso e valutato, con l'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione del P.R.G.C., si esprimono le seguenti considerazioni in merito ai contenuti dei Progetti Preliminari relativi alla III^ Variante Strutturale e alla Variante "in itinere" alla medesima:

a) Osservazione di carattere generale

innanzitutto si prende atto che il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 19, del 30/06/2000, (richiamata nella deliberazione del C.C. n. 30, del 28/12/2000, relativa alla adozione del Progetto Preliminare della Variante "in-itinere") ha già disposto l'adozione definitiva della III^ Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente. Poiché i Progetti Preliminari della citata III^ Variante Strutturale (deliberazione C.C. n. 28, del 02/12/1999) e della Variante "in-itinere" alla medesima, adottati ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, e dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77, così come modificata dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, non risultano essere stati messi "a disposizione" della Provincia di Torino, secondo quanto dispone il sesto comma del citato art. 15, si fa osservare che la procedura seguita non risulta perfettamente coerente con le disposizioni regionali che regolano la formazione degli strumenti urbanistici, e loro relative varianti.

b) Osservazioni di carattere puntuale

rispetto alle competenze della Provincia in materia di viabilità, si segnala che l'assetto urbanistico previsto dal Comune tende a ridurre il percorso delle Strade Provinciali ad una viabilità di distribuzione di carattere urbano, rendendo più difficoltoso il traffico sovracomunale; in particolare si fa riferimento alle S.P. nn. 41 e 56, su cui si affacciano le aree residenziali e alcuni Servizi Pubblici, ed alla S.P. n. 57, su cui si appoggia la zona produttiva, distinta con le sigle "ICA1" e "ICA2".

Si propone pertanto di:

- b1) integrare le Norme di Attuazione del P.R.G.C. riguardanti sia le aree residenziali e sia quelle produttive con disposizioni atte a ridurre il numero degli accessi veicolari diretti sulle strade Provinciali (comprendendo fra queste anche la ex S.S. n. 565, ora di competenza della Provincia), conformandoli a quanto prescrive il Titolo II del nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) ed il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
- b2) prescrivere, nelle N.d.A. del P.R.G., che lo strumento urbanistico esecutivo (Piano Particolareggiato) a cui è sottoposta la nuova area di completamento denominata "RC1" sia impostato prevedendo che l'utilizzo dei lotti interessati dalla nuova edificazione debba avvenire solo attraverso una viabilità secondaria comunale dotata di massimo due innesti sulla Strada Provinciale n. 41;
- b3) prevedere per ognuna delle aree "S24", "S25" e "S33", destinate a Servizi Pubblici, due sole immissioni sulle Strade Provinciali, dotando la parte di confrontanza rimanente di idonea separazione tra l'area a parcheggio e la carreggiata stradale;
- b4) rilocalizzare l'area a Servizi Pubblici "S28", distinta con il simbolo "P" (parcheggi), disposta a fascia nastriforme lungo la S.P. n. 41, in quanto non funzionale e fonte di pericolose interferenze con la viabilità provinciale. Per quanto riguarda le aree a Servizi Pubblici "S26", "S27", "S31", "S32" e parte della "S35", costeggianti le Strade Provinciali n. 41 e 56, *"da utilizzare per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili attrezzati"*, c.f.r. Relazione Tecnica si suggerisce di

specificare, attraverso una apposita simbologia da introdurre sulle tavole di Piano, alla quale va correlata specifica integrazione delle relative Norme di Attuazione, che esse non potranno assumere nessun'altra utilizzazione;

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
(Luigi RIVAITA)

